



LIVORNO

Città Medicea - Stadt der Medici - City of the Medicis

Testo e foto di Marco Marando

L'opinione corrente che si ha di Livorno, porto e secondo centro della Toscana, dopo Firenze, per numero di abitanti e tessuto industriale-commerciale, è quella di una città di origini relativamente recenti e pertanto priva di storia. Assai raramente Livorno è inserita in giri turistici, se non, unicamente, come polo obbligato per salpare verso le stupende isole dell'arcipelago toscano, nonché verso la Corsica. Si crede, infatti, di non trovare altro che strade ampie e bei negozi, così come si conviene ad un centro moderno: pochi sanno dell'esistenza di interessanti testimonianze della lungimiranza territoriale e pubblica dei Medici e dei Lorenas, le due grandi famiglie che hanno fatto di Livorno un centro importante, addirittura il secondo porto del Mediterraneo, dopo Marsiglia, nel Settecento. La prima data significativa per la breve e insolita storia che vogliamo raccontare è

Livorno ist eine Hafenstadt und das zweitwichtigste Zentrum der Toscana nach Florenz, sei es wegen seiner Einwohnerzahl als auch wegen seines Industrie- und Handelsnetzes. Es ist eine weitverbreitete Meinung, dass Livorno eine relativ junge Stadt und somit ohne jegliche Geschichte sei. Selten wird es bei touristischen Ausflügen bedacht, und wenn, dann nur als Abfahrtsort nach Korsika und zu den herrlichen Inseln des toscanischen Archipels. Man denkt allgemein, in der Stadt finde man nichts anderes als breite Strassen und schöne Geschäfte, so wie es sich für ein modernes Zentrum gehört. Nur Wenige wissen von der Existenz interessanter Beweise des politischen und territorialen Weitblicks der beiden grossen Familien Medici und Lorenas, die aus Livorno ein wichtiges Zentrum gemacht haben. Um 1700 war es der zweitwichtigste Hafen des Mittelmeers nach Marseille.

The current opinion of Livorno, port and second center of Tuscany, after Florence, for number of inhabitants and industrial-commercial make up, is that it is a relatively new city and therefore a city without history. Livorno is rarely included in tourist itineraries, if not as an obligatory stop for reaching the splendid islands of the Tuscan archipelago as well as for reaching Corsica. One expects, in fact, to find only wide streets and nice stores as befits a modern center. Few even know of the existence of the interesting testimonies to the farsightedness, public and territorial, of the Medici and the Lorenas, two grand families who made Livorno an important port, the second largest after Marseille, in the 1700's. The first important date in the short and unusual story which we would like to tell is March 28, 1577, when work was begun on an "ideal city", ordered by the

I canali o "fossi" correivano esternamente alla cinta muraria assicurando l'incolumità della popolazione.

Die Kanäle oder Gräben liefen ausserhalb der Festungsmauern der Stadt entlang zum Schutz der Einwohner.

Canals or ditches ran around the outside wall of the city guaranteeing the safety of its citizens.

Scorcio della bellissima scogliera che si apre verso il piccolo promontorio di Castel Sonnino.

Die wunderschönen Felsen, die auf das kleine Vorgebirge von Castel Sonnino zulaufen.

View of a beautiful reef which opens onto the small promontory of Castle Sonnino.



il 28 Marzo 1577, quanto furono avviati i lavori della "città ideale", voluta dal granduca Francesco I de' Medici e disegnata da Bernardo Buontalenti, poi parzialmente riveduta da Claudio Cogorani.

Non si trattava solo di un ingegnoso sistema difensivo a guardia del porto, giacché anche da un punto di vista urbanistico la città costituiva un motivo d'ammirazione, soprattutto dopo la realizzazione di quella Piazza d'Arme — oggi Piazza Grande — che ha ispirato la costruzione dell'attuale Place des Vosges a Parigi, della Place Ducale a Charleville e del Covent Garden a Londra. Con l'istituzione, nel 1675, del "porto franco", lo scalo Livornese diviene ben presto un grande emporio; sulle sue banchine si potevano trovare merci di ogni tipo e, in particolare, cotone, tessuti orientali, caffè, olii, pesce salato, salumi, grano e spezie. Si pensò allora di creare un grande sistema di magazzini in cui depositare ed, eventualmente, lavorare le merci. Da tale esigenza nacque il quartiere della Venezia, così denominato perchè attraversato da numerosi canali — che rievocavano la conformazione della città lagunare — lungo i quali si muovevano i barconi che assolvevano il compito di carico e scarico.

Quando, con l'avvento dei Lorena, viene migliorata la viabilità col Valdarno e con Firenze — asse portante della politica economica granducale — fanno il loro ingresso a Livorno numerose ricche famiglie di stranieri, che vi introducono il loro spirito imprenditoriale. Una testimonianza di questa e di altre precedenti colonizzazioni da parte di profughi di ogni paese si ha verificando l'antica toponomastica della città: via degli Armeni, Piazza degli Ebrei, via Greca, Chiesa e via degli Inglesi, Scali e Chiesa degli Olandesi.

Das erste bedeutende Datum unserer kurzen ungewöhnlichen Erzählung ist der 28. März 1577. Der Grossherzog Francesco I. de' Medici gibt die Arbeiten für die von ihm gewollte "ideale Stadt" frei. Der Entwurf stammt von Bernardo Buontalenti, später teilweise berichtigt durch Claudio Cogorani.

Es handelte sich nicht nur um ein einfallreiches Verteidigungssystem für den Hafen, sondern auch die Stadtplanung war bemerkenswert, vielbewundert besonders nach der Fertigstellung der Piazza d'Arme — heute Piazza Grande — die die Anregung zum Bau des Place des Vosges in Paris, des Place Ducale in Charville und des Covent Garden in London lieferte. Mit der Gründung des Freihafens 1675 wurde Livorno schnell ein grosser Handelsplatz. Auf seinen Märkten fand man Waren aller Art, besonders Baumwolle, orientalische Stoffe, Kaffee, Öle, Salzfish, Wurstwaren, Korn und Gewürze. Zu dem Zeitpunkt wurde es erforderlich, grosse Warenlager zu errichten, in denen die Waren gelagert und auch bearbeitet werden konnten. So entstand der Stadtteil Venezia, so genannt, weil er von zahlreichen Kanälen durchquert wird, die an die Lagunenstadt erinnern, und die von den Frachtschiffen befahren wurden.

Nach der Machtübernahme der Familie Lorena wurden die Verbindungswege mit Valdarno und Florenz verbessert, eine Massnahme, die für die grossherzogliche Wirtschaftspolitik von grosser Wichtigkeit ist. Daraufhin lassen sich in Livorno viele reiche ausländische Familien nieder, die mit ihrem Unternehmensegeist viel frischen Wind mit sich bringen. Zeugen dieser Ansiedler aus aller Herren

Grand Duke Francesco I of the Medici and designed by Bernardo Buontalenti, later to be partly modified by Claudio Cogorani.

Not only was an ingenious defense system established to guard the port, the city was highly admired from an esthetic and urbanistic point of view especially after the construction of the Plaza of Arms, now the Grand Plaza which inspired the actual Place des Vosges in Paris, the Place Ducale in Charleville and Covent Gardens in London. With the institution of a free port in 1675 Livorno quickly grew from a stop off point to a major emporium; along its streets could be found merchandise of every type and, in particular, cotton, oriental fabrics, coffee, oils, salted fish, sausages, wheat and spices. It was decided to build a large system of storehouses where the wares could be stored and eventually processed. It was from these needs that the neighborhood of Venice was born, named for the numerous canals which pass through, bringing to mind Venice, the city in the lagoon, canals used by the boats which loaded and unloaded wares. When, with the arrival of the Lorenas, the roads to Valdarno and Florence, mainstay of the economic politics of the grand dukes were improved, there was an influx to Livorno of many wealthy foreign families who brought with them their managerial spirit. In the antique topography of the city can be found evidence of this and other migrations into the city of peoples from all over: Road of the Armenians, Plaza of the Hebrews, Church and Road of the English, Stairs and Church of the Dutch.

Sul finire del '700 Livorno si afferma come rinomata stazione balneare, anticipando in questo primato Viareggio e divenendo, in breve, luogo ideale d'incontro di fermenti culturali diversi. Quando, nell'autunno del 1761, Carlo Goldoni scrive la trilogia sulla villeggiatura, Livorno e Montenero — rione periferico adagiato su una modesta collina — erano già note, tanto da essere così diffusamente chiamate in causa dall'arguta penna del grande commediografo veneziano. E del 1781 la comparsa, presso la spianata dei Cavalleggeri — oggi Terrazza Mascagni — del piccolo bagno del Baretti, con le prime cabine. La consacrazione definitiva di questo nuovo costume si avrà tuttavia ai primi dell'800, quando la costa attirerà l'attenzione dei rappresentanti delle nobiltà dell'epoca e sarà la preferita delle regine.

Ai primi del '900, al preesistente lustro di località balneare, si aggiunge quello di centro termale, con l'inaugurazione del grandioso e signorile stabilimento delle "Acque della salute", in stile Liberty, secondo la moda imperante. Frequentato dalla borghesia e dalla nobiltà, il grande complesso divenne ben presto uno dei più importanti centri termali d'Europa, soprattutto dopo l'apertura della nuova stazione ferroviaria, che ne moltiplicò la clientela, tanto da meritare l'appellativo di "Montecatini al Mare".

Sventrata in più parti dai feroci bombardamenti dell'ultimo conflitto mondiale, la città, nell'affannosa e dolorosa ricostruzione post-bellica, ha pagato duramente il prezzo di scelte urbanistiche quanto meno discutibili (si pensi all'erezione proprio al centro dell'ex Piazza d'Arme, di un palazzo in stile moderno o alla demolizione della casa natale del grande maestro Pietro Mascagni), che ne hanno ulteriormente stravolto la fisionomia. Estintasi ogni velleità turistica, oggi la città vive in funzione quasi esclusiva del suo porto, che, dopo tante vicissitudini e battaglie, si è affermato in campo nazionale e internazionale nel settore dei traffici specializzati, rinnovando, a distanza di tre secoli, la sua battaglia marittima con Marsiglia per il primato del Mediterraneo. Noto è pure l'importanza dello scalo livornese in funzione dei servizi marittimi con le isole della Toscana e, in particolare, con l'Elba e la Capraia, mete preferite dei pescatori subacquei per la purezza dei fondali.

La presunta incompatibilità tra la vocazione portuale in senso moderno e il ripristino di un ruolo turistico imperniato sull'uso dei bagni non trova con-

Länder finden wir in den antiken Strassenbezeichnungen der Stadt: Armenierstrasse, Judenplatz, Griechenplatz, Engländerkirche — und Strasse, Umschlagplatz und Kirche der Holländer.

Um Ende 1700 behauptet sich Livorno immer mehr als bekannter Badeort, noch vor Viareggio, und in kurzer Zeit wird es idealer kultureller Treffpunkt. Als Carlo Goldoni im Herbst 1761 seine Trilogie über die Sommerfrische schreibt, sind Livorno und Montenero — ein auf einem sanften Hügel liegender Vorort — bereits so berühmt, dass sie von dem grossen venezianischen Komödienschriftsteller mit viel Geist und Witz oft zitiert werden. Im Jahre 1781 wird der kleine Badebetrieb Baretti eröffnet mit den ersten Strandkabinen, und zwar in der Nähe der Esplanade dei Cavalleggeri, der heutigen Terazza Mascagni. Die endgültige Übernahme dieses neuen Brauchs erfolgt aber erst Anfang 1800, als die Küste beliebter Anziehungspunkt des Adels und besonders der Königinnen wird.

Ausser der schmückenden Auszeichnung ein Seebadeort zu sein, wird Livorno Anfang 1900 zum Thermalzentrum. Die Einweihung dieser grandiosen und herrschaftlichen Anlagen mit dem Namen "Acque della salute", ganz nach der damaligen Mode im Jungedstil gehalten, erfolgt in grossem Stil. Bourgeoisie und Adel frequentieren dieses grosse Zentrum, das bald darauf eine der wichtigsten Thermalstationen Europas wird. Besonders nach der Einweihung des neuen Bahnhofs vermehrt sich die Anzahl der Kurgäste derart, dass es den Beinamen "Montecatini am Meer" verdient.



By the end of the 1700's Livorno was a well known maritime center, larger than Viareggio, ideal meeting place for a variety of different cultural upheavals. When Carlo Goldoni wrote a trilogy on vacations in the fall of 1761 Livorno and Montenero, peripheral neighborhood of the city resting on a small hill, were both already well known, well enough known to be frequently used by the witty venetian playwright.

In 1781 on the beaches of the Cavalleggeris, today known as Mascagni Terrace, arose the first small swimming spot of Baretti, complete with changing cabins. This new custom was consecrated in the early 1800's when the coast attracted the attention of the epoch's nobility and became the favorite of the queen.

At the beginning of the 1900's this lustrous seaside resort became a center of thermal baths. A large elegant establishment "Acque della salute" (Waters of wellness) was constructed in the Art Nouveau style so popular at that time. Visited by both the middle class and the nobility, the complex soon became one of the most important thermal centers of Europe. The opening of a new railway station further increased the clientele and it became known as the "Montecatini of the seaside".

The city was destroyed in various zones by the ferocious bombardments of the last World War and has since paid a high price for the poor urbanistic choices made in the painful and rushed post-war reconstruction (the erection, for example, of a modern building right

Il sontuoso Albergo Corallo, preziosa testimonianza dello stile liberty.

Das prachtvolle Hotel Corallo, wertvolles Überbleibsel aus dem Jugendstil.

The luxurious Hotel Corallo, a valuable testimony to Art Nouveau.

La piccola insenatura della Cala del Leone, dominata dalla rupe che ospita Castel Sonnino.

Die kleine Bucht Cala del Leone, dominiert vom Felsen des Castel Sonnino.

Small inlet in the Cove of the Lion, dominated by the cliff on which stands Castle Sonnino.



Il campanile del Santuario di Montenero, meta di pellegrinaggi da ogni parte della regione.

Glockenturm der Wallfahrtskirche von Montenero, Ziel von Wallfahrern aus allen Teilen der Region.

Bell Tower of the Sanctuary of Montenero, visited by pilgrims from all over the region.

Scorcio della località di Quercianella immersa tra i pini.

Der Ort Quercianella inmitten von Pinien.

View of Quercianella among the pine trees.



Der Wiederaufbau der Stadt nach den schrecklichen Bombenanschlägen während des letzten Weltkriegs was mühsam. Als Konsequenz hat man urbanistische Einstriche machen müssen, die höchst diskutierbar sind (denken wir nur an den Bau des modernen Hochhauses mitten im Zentrum der ehemaligen Piazza d'Arme und an den Abriss des Geburtshauses des grossen Meisters Pietro Mascagni) und die das Stadtbild noch mehr verzerrt haben. Ihrer Touristischen Reize entzogen lebt die Stadt heute fast ausschliesslich in Funktion zu ihrem Hafen. Nach vielen Wechselfällen und Kämpfen hat sich dieser im Bereich des nationalen und internationalen Frachtverkehrs bewährt und hat somit nach drei Jahrhunderten seinen Kampf um den Titel der wichtigsten Hafenstadt am Mittelmeer erneut aufgegriffen. Der Hafen ist ausserdem von grosser Bedeutung für die Schiffsverbindungen mit den Inseln der Toscana, vor allem Elba und Capraia, beliebte Ziele der Sporttaucher wegen des klaren Wassers auch in grosser Tiefe.

Scheinbar ist es unvereinbar, gleichzeitig ein moderner Hafen und auch ein touristischer Anziehungspunkt zu sein, (in diesem Fall würde die Wiedereinführung des Badebetriebs erneut Gäste anlocken) andere Städte wie Ancona, Genua, Neapel und Palermo beweisen uns jedoch genau das Gegenteil. Nur erwartet man von einer grossen Stadt eine gewisse Vorbereitung auf den Fremdenverkehr, wie z.B. Hotels, Campingplätze, ausgestattete Strände, Lokale und Parkplätze, die heute rar sind, und ohne die es nicht möglich ist, ein solches Pro-

in the middle of the old Plaza of Arms or the destruction of the birthplace of the grand master Pietro Mascagni) which have further distorted its physiognomy. Ambitions of tourism no longer exist and the city lives off the port which, after great difficulties and many struggles, has established itself as an important center, both nationally and internationally, of specialized traffic, renewing for the first time in 300 years the maritime battle with Marseille for first place in the Mediterranean. Livorno is also important as the departure point for overseas transport to the islands of Tuscany and particularly to Elba and Capraia, both sites favoured by deep sea divers for their uncontaminated depths.

The presumed incompatibility between a modern functioning port and tourist activity based on the appeal of seaside swimming has not been confirmed by the examples of other cities such as Ancona, Genova, Naples and Palermo. On the other hand, the proposal to renew a more metropolitan tourism assumes the presence of structures such as hotels, camp sites, well equipped beaches, meeting sites and parking room which currently do not exist, all of which are absolute prerequisites in the formulation of a similar plan. A community project has been formulated with the intention of reducing these gaps, enlarging as soon as possible the high season even for the tourists who are just passing through. Once this plan is realized, attention must be directed to entertaining the tourist, advertising ahead of time the many manifestations

ferma nell'esempio di altre città con peculiarità analoghe, come Ancona, Genova, Napoli e Palermo. D'altra parte, la riproposta di un turismo più metropolitano presuppone la presenza di strutture in loco, come alberghi, campings, scogliere attrezzate, ritrovi e parcheggi attualmente carenti, senza le quali non è possibile avviare un discorso di questo tipo. In un progetto comunale si intende ridurre le lacune, ampliando entro breve tempo le strutture, che, nella loro forma attuale, si rivelano inadeguate, nell'alta stagione, anche per il turismo di passaggio. Una volta portato a termine questo programma, si dovrà pensare a trattenere il turista, pubblicizzando per tempo quelle manifestazioni (stagione lirica, mostra di pittura, palio marinaro, coppa Barontini, corse dei cavalli al galoppo, rally automobilistico, ecc.) che già animano la lunga estate livornese. In un tale contesto si potranno studiare interessanti itinerari, che consentano di ammirare non solo quel lungomare che meno di un secolo fa era il più frequentato d'Italia, ma anche di indirizzare le scelte verso i resti delle ingegnose fortificazioni medicee, che hanno garantito lo sviluppo dello scalo labronico.

ALCUNI ASPETTI DI LIVORNO CITTÀ MEDICEA

È in quest'ottica che già si sta muovendo l'amministrazione comunale, utilizzando quale canale di diffusione il turismo scolastico e sociale. Ed è ormai prossimo l'avvio dell'"Estate Mediteranea", serie di manifestazioni a carattere culturale e spettacolare tra i paesi che si affacciano sul Mediterraneo; alla prima edizione prenderà parte, in rappresentanza della Francia, la regione storica della Linguadoca-Rossiglione, che per l'occasione si è unita in gemellaggio alla città labronica.

Va segnalato poi l'orientamento ad utilizzare come strumento di promozione — per trasformare il turismo di passaggio in stanziale — l'apertura ai congressi, facendo di Livorno un centro congressuale nell'ambito tecnico-portuale. Il possibile ricorso a strutture come le Fortezze Vecchia e Nuova ove ospitare questo tipo di incontri, consentirà di far rivivere, in un tempo e con un ruolo moderni, queste importanti testimonianze della storia di Livorno.

jekt anzufassen. In einem Gemeindebeschluss besteht das Vorhaben, diese Lücken zu füllen und innerhalb kurzer Zeit die bestehenden Strukturen zu erweitern, heute in der Hochsaison nicht einmal für den durchreisenden Touristen ausreichend. Nach Fertigstellung dieses Projekts muss ebenfalls sofort für die Unterhaltung der Touristen gesorgt werden, und zwar durch rechtzeitige gezielte Werbung über die wichtigsten Veranstaltungen (wie Opernsaison, Gemäldeausstellungen, Matrosenpferderennen, Barontini Cup, Galopprennen, Autorally usw.), die bereits heute während des Sommers Livorno beleben. Wir können dann Ausflüge planen, die uns nicht nur die Strandpromenade bewundern lassen — vor weniger als hundert Jahren die meistbesuchteste Italiens — sondern die uns auch zu den Überresten der grossartigen Festungen der Medici führen, die die Entwicklung und den Aufschwung des Hafens von Livorno garantiert haben.

(the opera season, art shows, the boat races, the Barontini Cup, horse races, automobile rallies, etc.) which normally fill the long Livorno summers.

In this context many interesting itineraries can be designed which include not only the most frequently visited coastline of Italy in the 1800's but also the remains of the ingenious Medici fortifications which guaranteed the development of the port.

La bellissima Piazza Grande prima che la sua continuità architettonica venisse interrotta dalla costruzione in stile moderno.

Die wunderschöne Piazza Grande vor dem Bau des modernen Hochhauses, das seine architektonische Kontinuität unterbrochen hat.

The beautiful Plaza Grande before new modern constructions ruined its architectural continuity.

